

MUSEO DELLA SCIENZA / Cento ritratti (noti o sconosciuti) per raccontare un'età

Un secolo di adolescenti

Da Anna Frank alle miss Italia anni '50. Obiettivo: combattere la droga

Il volto giovane del Ventesimo secolo. Tracciato da una galleria di ritratti di adolescenti, specchio variegato e composito di un'età difficile. Si inaugura oggi alle 11, nei chiostri del Museo della Scienza e della Tecnologia, la mostra «100 anni di adolescenza», a cura del Progetto Tossicodipendenze dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune con la collaborazione di Officina, Università degli Studi di Milano Bicocca, Centri di aggregazione giovanile comunali e associazioni del privato sociale (Associazione nazionale italiana lotta Aids e Cooperativa lotta contro l'emarginazione).

Nel percorso espositivo, destinato soprattutto ai ragazzi da 14 anni in poi, il secolo appena trascorso scorre sotto gli occhi dei visitatori attraverso 100 ritratti di giovanissimi, divisi in 10 sezioni cronologiche corrispondenti ai diversi decenni.

Dieci pannelli collage, che ricreano il clima storico culturale di ogni periodo sintetizzandolo nelle fisionomie e negli sguardi di tanti ragazzi e ragazze, prevalentemente anonimi e sconosciuti, ritratti nella fotografia, nelle opere d'arte, in immagini tratte dall'informazione e dalla pubblicità. Dove si riconoscono riproduzioni di ritratti giovanili di Modigliani e Guttuso, foto di



IDENTITÀ I giovani saranno coinvolti in laboratori espressivi (Grazia Neri)

Anna Frank, l'autoritratto di Pablo Picasso ragazzo, o le ingenue miss Italia degli anni Cinquanta. Ogni sezione è accompagnata da un elenco di personaggi famosi che vivevano l'adolescenza in quegli anni. E integrata da un testo scritto, che traccia a grandi linee la storia del decennio, dove compaiono informa-

zioni anche sulle sostanze stupefacenti in uso all'epoca.

Non dimentichiamo infatti che l'iniziativa rientra nel più ampio progetto «Milano fa prevenzione», nato nel 1999 a cura di Progetto Tossicodipendenze del Comune di Milano, e fa parte di una serie di interventi messi in campo dall'amministrazione

ne soprattutto nelle scuole. E se, come sottolineano i curatori, la dipendenza dalle droghe è soltanto una delle espressioni del disagio giovanile, la mostra cerca invece di ricostruire tutti i volti dell'adolescenza. Così che ciascuno sia spinto a riconoscersi in una dimensione completa e non parziale, riscoprendo la forza creativa della propria età.

Ad ottobre infatti, quando il percorso riaprirà, i giovani visitatori saranno coinvolti in un laboratorio espressivo sull'identità, che ha come scopo la produzione di autoritratti poetico-letterari e visivi. Opere che tra un anno, nel giugno 2002, daranno vita ad un'altra esposizione, dal titolo «Chi è l'adolescente del nuovo millennio?». Un progetto complessivo originale che affronta il tema della droga pur senza parlarne in modo diretto, considerando l'adolescente non come portatore di difficoltà e problemi, ma soprattutto di risorse positive.

Chiara Vanzetto

«100 ANNI DI ADOLESCENZA», Museo della Scienza e della Tecnologia, via San Vittore 21, fino all'1/7. Mar./ven. ore 9/17; sab./dom. ore 9/18.30 (riapertura dal 2/10 al 30/11/2001), ingresso libero, informazioni a Pronto Giovani, tel. 02.72.00.46.50, ore 14/18